



Decreto Dirigenziale n. 155 del 17/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO - DOTTORATI DI RICERCA CON
CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE - DGR N. 156 DEL 21/03/2017- A VALERE SUL
POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.5.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR

- Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la citata Delibera n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
 - con la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
 - con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
 - il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
 - con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020;
 - con la DGR n. 156 del 21/03/2017 è stato approvato l'intervento "Dottorati" a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per € 10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
 - con il D.D. n. 9 del 02/02/2018 si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
 - con la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2018/2019/2020;

CONSIDERATO

- che l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 14 che prevede la realizzazione volti all'accrescimento delle competenze della forza lavoro, della mobilità, inserimento e reinserimento lavorativo;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 156 del 21/03/2017 ha promosso, l'intervento "Dottorati" a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per € 10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;

RITENUTO

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico "Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.5;
- di dover nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90, con esclusione della responsabilità dell'adozione del provvedimento finale, Carmine Sgariglia, matricola 12477, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;

VISTI

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 21/03/2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- il D.D. n. 9 del 02/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta, in esecuzione della DGRC n. 156 del 21/03/2017 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente razione materiae

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico "*Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale*" (Allegato 1), la domanda di partecipazione (Allegato A) Scheda progettuale (Allegato B), Lettera d'intenti (Allegato C), Atto di Convenzione tra Regione Campania e Università (Allegato D), Atto di Convenzione tra l'Università e l'Impresa (Allegato E) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90, con esclusione della responsabilità dell'adozione del provvedimento finale, Carmine Sgariglia, matricola 12477, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;
- di inviare il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20, all'Assessore ai Fondi Europei, all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore

all'Internazionalizzazione, Start up – Innovazione, alla Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola



PO FSE CAMPANIA 2014-2020

Asse III – “Istruzione e Formazione”

Obiettivo Specifico 14 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”

Azione 10.4.5 “Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale”

AVVISO PUBBLICO

“Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale”

Regione Campania Direzione Generale 10 – D.G. per l'università, la ricerca e l'innovazione
Responsabile del Procedimento: Carmine Sgariglia

Indirizzo: Via Don Bosco, 9/E – Napoli Telefono: 081/7968413

E-mail: carmine.sgariglia@regione.campania.it – PEC dg.501000@pec.regione.campania.it.

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: <http://www.fse.regione.campania.it/>
<http://innovazione.regione.campania.it/>



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento CE 396 del 6 maggio 2009, che modifica l'art. 11 par. 3 del regolamento CE 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una



sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la DGR n. 156 del 21/03/2017 che approva l'intervento "Dottorati" a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per €10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
- la DGR n. 467 del 02/08/2016 con cui è stato approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania";
- la DGR n. 773 del 28/12/2016 con cui è stato approvato il Documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania" come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea;
- il D.D n. 297 del 14 novembre 2014 con cui è stato approvato il "*Documento Metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE*" della Regione Campania
- il D.M. del 18/06/2008 "*Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca*";
- la Legge n. 476 del 13/08/1984 "Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università"
- il D.M del 08 /02/ 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- il D.D. n. 9 del 02/02/2018 con cui si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 con cui è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2018/2019/2020;
- Circolare Inps n.18 del 31/01/2018 avente ad oggetto "Gestione separata - articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 - Aliquote contributive reddito per l'anno 2018";



- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25/01/2018 n.40;

Art. 1

Contesto di riferimento e finalità

Il POR Campania FSE 2014/2020 si colloca all'interno della programmazione definita dalla strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso tre priorità:

- Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
- Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un tasso di occupazione che favorisce la coesione sociale ed economica.

L'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Tematico 10, nell'ambito del quale è prevista, tra l'altro, la Priorità d'investimento 10iii – *“Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”*.

Tra i beneficiari della Priorità d'investimento 10.iii rientrano, tra gli altri, le Imprese, le Università e gli Istituti di Ricerca. Nell'ambito della suddetta Priorità d'investimento è previsto l'Obiettivo Specifico 14 *“Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)”*.

Il conseguimento dell'Obiettivo Specifico 14 (RA 10.4) prevede azioni di sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione e della ricerca scientifica.

Tra le azioni più coerenti, l'Azione 10.4.5 *“Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale cofinanziati dalle imprese in risposta a una domanda di ricerca industriale e orientati all'inserimento del dottorando nell'organico dell'impresa; azione a rafforzamento del RA 1.1”* che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

Pertanto, la Giunta Regionale, con deliberazione n.156 del 21/03/2017 ha approvato un intervento di € 10.000,000 volto a sostenere la specializzazione di giovani laureati campani, che intendono impegnarsi in attività di ricerca, attraverso l'erogazione alle Università campane di risorse finanziarie da destinarsi a dottorati con caratterizzazione industriale. L'intervento mira alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale nonché al potenziamento della rete tra Università e Imprese, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale di cui agli ambiti prioritari della *“Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania”* (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile, biotecnologie, salute dell'uomo, agroalimentare, energia e ambiente, materiali avanzati e nanotecnologie, trasporti di superficie, logistica).

A tal fine, il presente Avviso, prevede il finanziamento di:

- dottorati di ricerca negli ambiti prioritari di cui alla *“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”* (RIS3) per la Regione Campania;
- dottorati di ricerca innovativi, in particolare dottorati industriali che promuovono l'integrazione con settori produttivi;
- dottorati di ricerca finalizzati alla promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale



Art. 2

Oggetto dell'Avviso

Il presente avviso, di cui la premessa forma parte integrante, indica, i contenuti ed i criteri di ammissibilità di idee progettuali per dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale rivolti a giovani laureati non occupati nati e/o residenti in Campania e finanzia, nell'ambito di corsi di dottorato accreditati ai sensi del D.M. n. 45 dell'08/02/2013, almeno, alla data di avvio delle attività formative, borse di dottorato aggiuntive che, sulla base delle domande di finanziamento presentate dalle Università, rispondono alle seguenti priorità:

- a) essere coerenti con la *“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”* (RIS3) per la Regione Campania e con i fabbisogni, in termini di figure ad alta qualificazione, del mercato del lavoro;
- b) essere attuate presso le sedi amministrative ed operative dell'Università beneficiaria sita nella Regione Campania, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso l'impresa e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente
- c) dimostrare la disponibilità di un'impresa (anche estera) presso cui svolgere periodi di studio e ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di diciotto (18) mesi;
- d) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche, a norma di legge, per le attività di studio e ricerca, ivi inclusi (se pertinenti con la tipologia di corso) laboratori scientifici, biblioteche, banche dati ecc.;
- e) prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;
- f) prevedere il coinvolgimento delle imprese nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università;
- g) garantire il rispetto dei principi orizzontali (sostenibilità ambientale; sviluppo sostenibile; pari opportunità e non discriminazione; accessibilità per le persone disabili).

Il presente Avviso può finanziare anche corsi di dottorato di ricerca con caratterizzazione industriale già attivati dalle Università, purchè conformi e coerenti ai criteri e alle priorità previste dal presente dispositivo.

Art. 3

Beneficiari

Potranno proporre progetti le Università statali e non statali riconosciute dal MIUR con sede amministrativa ed operativa in Regione Campania. I progetti presentati dovranno indicare, a pena di inammissibilità, l'area di interesse nella ricerca di cui alla *“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”* (RIS3) per la Regione Campania per cui si richiede il finanziamento della borsa. I progetti presentati dovranno essere coerenti con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari.

In particolare le istanze progettuali potranno prevedere:

- dottorati di ricerca negli ambiti di cui alla *“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”* (RIS3) per la Regione Campania;
- dottorati di ricerca innovativi, in particolare *“dottorati industriali”* che promuovono l'integrazione con settori produttivi;
- dottorati di ricerca finalizzati alla promozione di processi di innovazione e della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale nonché del sostegno alla scoperta imprenditoriale



Art. 4

Destinatari

La priorità dell'intervento è quella di migliorare le condizioni per la crescita e l'occupazione in Regione Campania tramite l'aumento ed il rafforzamento della qualità degli investimenti nel capitale umano. A tal fine le azioni dovranno essere rivolte a giovani laureati non occupati nati e/o residenti in Campania.

I destinatari dovranno dichiarare formalmente la propria disponibilità ad effettuare:

- a) periodi di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi) in imprese attive che svolgono attività economiche coerenti con le aree e le traiettorie di sviluppo di cui all'art.3 e/o periodi di studio e ricerca all'estero per il periodo previsto dal percorso di dottorato di ricerca (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi) secondo quanto previsto dall'Università nella proposta progettuale presentata a valere sul presente decreto;
- b) essere consapevoli che il mancato adempimento di uno o di entrambi i periodi di cui sopra al comma a) se al disotto della tempistica minima richiesta comporta la revoca dell'intera borsa di studio;

Dette borse di dottorato sono incompatibili con altre borse di dottorato, assegni di ricerca o altre borse di studio.

L'Università garantisce procedure di selezione dei dottorandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari.

Art. 5

Caratteristica dell'offerta formativa e di ricerca

Ciascuna Università, a pena di inammissibilità, può presentare domanda di finanziamento per corsi di dottorato accreditati ai sensi del D.M. n. 45 del 08/02/2013 almeno alla data di avvio delle attività formative.

Nella domanda di finanziamento, compilata secondo il formulario predisposto dalla Regione Campania e di cui l'allegato è parte integrante del presente bando (All. C) deve indicare, per ciascun corso di dottorato, il numero di borse di dottorato di ricerca aggiuntive.

Per ciascuna borsa di dottorato aggiuntiva l'Università proponente deve indicare:

A. RICERCA PROPOSTA

- a) Tema della ricerca e coerenza con la "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania"
- b) Attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti
- c) Grado di innovazione della ricerca proposta per il settore di intervento ed impatto in termini di promozione della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale
- d) Fattibilità tecnica della proposta e cronoprogramma di attuazione
- e) Collaborazione dell'Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo della ricerca/innovazione, del tessuto sociale **ed eventuali ricadute in termini di scoperta imprenditoriale**
- f) Definizione da parte dell'impresa di un programma organico di inserimento dei dottori di ricerca.

B. ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO L'IMPRESA

- a) Attività di ricerca da svolgere presso l'impresa
- b) Denominazione dell'impresa presso cui verrà svolta l'attività relativa al tema di ricerca
- c) Settore e attività di ricerca dell'impresa
- d) Sede legale dell'impresa (Città, Provincia, indirizzo)
- e) Sede operativa principale (e se pertinente unità organizzativa) presso cui è svolta l'attività di ricerca del dottorando;
- f) Nome, cognome e riferimenti del tutor aziendale
- g) Contributo dell'impresa all'attività di ricerca (Know how, disponibilità sede, attrezzature, tutoraggio,etc....)



- h) Modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi
- i) Durata di permanenza in impresa del dottorando titolare della borsa aggiuntiva (minimo 6 mesi, massimo 18)
- j) Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento
- k) Lettera di intenti da parte dell'impresa con l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando (su carta intestata dell'impresa, firmata dal legale rappresentante o suo delegato). Pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata

L'Attività da svolgere in impresa può essere realizzata sia in Italia che all'estero

C. ATTIVITA' ALL'ESTERO

- a) Attività di ricerca da svolgere all'estero
- b) Denominazione del soggetto ospitante all'estero (università, ente di ricerca pubblico o privato, impresa)
- c) Sede legale del soggetto ospitante all'estero
- d) Sede operativa principale (e se pertinente unità organizzativa) presso cui è svolta l'attività di ricerca all'estero
- e) Nome, cognome, ruolo e contatti del tutor del soggetto ospitante
- f) Durata della permanenza all'estero (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi)
- g) Programmazione e finalità relative allo svolgimento del periodo all'estero
- h) Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento
- i) Lettera di intenti da parte del soggetto ospitante con l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando (su carta intestata del soggetto ospitante, firmata dal legale rappresentante o suo delegato). Pena l'inammissibilità della proposta progettuale presentata

D. ATTIVITA' FORMATIVA PRESSO L'UNIVERSITA'

- a) Modalità di svolgimento e contenuti delle ulteriori attività integrative di formazione destinate al dottorando rilevanti per il percorso individuato
- b) Grado di rispondenza della proposta rispetto alla domanda di alta formazione per garantire le adeguate competenze richieste dal tessuto produttivo.

E. CONTRIBUTO AL PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

- a) Eventuali iniziative che si intende mettere in atto per assicurare i principi di pari opportunità, antidiscriminazione, parità di genere ed accessibilità per le persone disabili sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi di dottorato
- b) Presenza di soluzioni ecocompatibili nella realizzazione e gestione dei percorsi di dottorato, includendo ad esempio la presenza di moduli specifici o contenuti formativi nel campo della green e/o blue economy.

Art. 6

Durata dell'intervento

I percorsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, si svolgono secondo i termini previsti dai regolamenti delle Università. In ogni caso, le attività devono essere completate e rendicontate entro e non oltre i termini ultimi di ammissibilità della spesa al POR Campania FSE 2014/2020 previsti dalla normativa comunitaria, tenuto conto dei vincoli per le attività di espletamento dei controlli e di ogni altra attività prevista per la chiusura del Programma.

Art.7



Risorse Economiche

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2014 /2020, stanZIA per l'intervento "Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale" un importo complessivo di euro 10.000.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FSE 2014/2020 Ob. Sp. 14 - Azione 10.4.5.

Per la realizzazione del suddetto intervento si ricorre all'opzione di semplificazione dei costi (UCS) in ottemperanza agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il valore annuo della borsa di dottorato ai sensi del "Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute" e , tenuto conto della Circolare Inps n.18 del 31/01/2018 avente ad oggetto "Gestione Separata – art.2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995 n.335- Aliquote contributive reddito per l'anno 2018", è stabilito mensilmente in € 2.198,54 senza periodo svolto all'estero, ed euro € 3.297,81 con periodo trascorso all'estero al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Gli importi comprendono tutti i costi ammissibili per partecipante (retribuzione e contributi previdenziali associati) e l'istituzione che conferisce il dottorato di ricerca (costi diretti e indiretti).

Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020 secondo le modalità previste per i costi standard. In tal caso la prova documentale dell'ammissibilità della spesa da parte dei beneficiari dovrà essere fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati).

Pertanto, per ogni borsa aggiuntiva, il beneficiario è tenuto ad esibire i seguenti documenti:

- a) il bando di selezione;
- b) gli atti di selezione;
- c) il provvedimento di assegnazione della borsa aggiuntiva a valere sul POR Campania FSE 2014- 2020;
- d) la dichiarazione del destinatario con cui, accettando la borsa:
 - a) si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e/o all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto della predetta condizione comporterà la revoca della borsa di studio;
 - b) attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente;
 - c) attesti di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dalla Regione Campania) comporterà la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;

d) attesti di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale comporterà la revoca del contributo riconosciuto e l'obbligo della restituzione delle somme già erogate per l'anno in corso, e che il mancato conseguimento del titolo comporterà la revoca del contributo riconosciuto e l'obbligo della restituzione delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso.

Inoltre, il Coordinatore del corso di dottorato dovrà aver cura che sia compilato il registro giornaliero delle attività del dottorando beneficiario della borsa aggiuntiva POR Campania FSE 2014-2020; tale obbligo sussiste anche per il periodo trascorso all'estero e per quello trascorso nell'impresa in Italia.

Il Coordinatore dovrà altresì produrre annualmente apposita rendicontazione, allegando ad essa:



- a) la relazione dettagliata annuale del dottorando sull'attività svolta;
- b) il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.

Il Coordinatore del corso di dottorato dovrà trasmettere infine, al termine del corso, apposita rendicontazione finale allegando ad essa:

- a) la copia della tesi finale di dottorato;
- b) il verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività complessivamente svolta dal dottorato durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale;
- c) il verbale della Commissione dell'esame finale.

La documentazione giustificativa prodotta dal beneficiario, sia di natura contabile che amministrativa a supporto delle attività realizzate, deve essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della stessa, al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, e garantire la riconciliazione tra gli importi certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati conservati o i dati riguardanti gli output o i risultati realizzati (cfr. Linee guida beneficiari)

Art. 8

Ammissibilità dei progetti

Le proposte progettuali, per essere ammesse, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso (art.15);
- essere presentate dagli Atenei di cui all'art.3;
- essere destinate ai soggetti di cui all'art.4;
- essere coerenti con le indicazioni fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità di cui all'art.95 e all'Allegato X del Regolamento UE n. 1304/2013
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE ed altri documenti strategici regionali ed in particolare collocarsi negli ambiti tecnologici prioritari di cui alla RIS3 Campania 2014-2020;
- dimostrare la disponibilità dell'impresa ad ospitare i dottorandi per i periodi indicati nella proposta progettuale;
- essere conformi alle indicazioni contenute nel "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020", nelle "Linee Guida per i Beneficiari";
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione
- rispettare i parametri di costo previsti dal "Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute" così come indicate nell'art.7 del presente Avviso;

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini di risposta che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali, e con l'importo assegnato a ciascun Ateneo ed il numero di borse di dottorato, saranno approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito della Regione Campania.



Art. 9

Criteri e valutazione delle proposte

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamente nominata sulla base dei criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
1. <i>Qualità della Proposta</i>	A.1. Coerenza dell'attività di ricerca con le priorità individuate nell'ambito della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) della Regione Campania	Max 15 punti
	A.2. Attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti	Max 15 punti
	A.3. Carattere innovativo dell'attività di ricerca ed impatto in termini di promozione della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale	Max 10 punti
	A.4. Sinergie e collaborazioni dell'Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca/innovazione, del tessuto sociale ed eventuali ricadute in termini di scoperta imprenditoriale	Max 10 punti
2. <i>Attività presso l'impresa</i>	Attività di ricerca da svolgere presso l'impresa. Durata dell'attività presso l'impresa. Modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi ed inserimento del dottore di ricerca all'interno dell'organico dell'azienda	Max 20 punti
3. <i>Attività all'estero</i>	Attività di ricerca da svolgere all'estero. Durata programmazione e finalità.	Max 15 punti
4. <i>Attività Formativa presso l'Università</i>	Modalità di svolgimento e contenuti delle attività integrative di formazione destinate al dottorando. Grado di rispondenza della proposta rispetto alla domanda di alta formazione per garantire le adeguate competenze richieste dal tessuto produttivo.	Max 10 punti
5. <i>Contributo al perseguimento dei principi orizzontali</i>	Iniziative per assicurare il perseguimento dei principi orizzontali sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi di dottorato	Max 5 punti
	TOTALE	100

Saranno finanziate esclusivamente le proposte progettuali il cui punteggio di valutazione ottenuto non sia inferiore a 60/100. La graduatoria è articolata, all'esito della valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare le proposte progettuali aventi identico punteggio, è finanziata la proposta che ha ottenuto un punteggio complessivamente più alto con riferimento al criterio "1. Qualità della Proposta".

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, la Regione Campania predispone la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:



- a) graduatoria di tutte le proposte pervenute che abbiamo ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60/100.
- b) elenco dei progetti ammessi a finanziamento;
- c) elenco dei progetti non ammessi a finanziamento con relativa motivazione.

Gli esiti della valutazione saranno assunti dalla Regione Campania con apposito Decreto di approvazione delle graduatorie definitive e atto di ammissione a finanziamento che sarà pubblicato sul sito internet della Regione Campania e sul BURC ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Art. 10 **Spese ammissibili**

Ciascun costo per essere ritenuto ammissibile deve possedere i seguenti requisiti:

- essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE;
- essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;
- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali

Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite mediante l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi (UCS) così come prevista dagli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Pertanto, l'Università è tenuta ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dal presente avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale. Le verifiche sono svolte da parte dell'Amministrazione e dai soggetti da essa incaricati con le modalità previste dai regolamenti comunitari applicabili, recepite nel Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Art. 11 **Atto di Convenzione**

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Convenzione, (Allegato D).

Con l'Atto di Convenzione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni in esso indicate.

In particolare, nell'Atto di Convenzione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Nell'Atto di Convenzione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata. Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo PEC non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso.



L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 12

Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

1. **Prima anticipazione pari al 50%** dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
 - a) Richiesta di I Acconto pari al 50%
 - b) Bando di attivazione del dottorato;
 - c) Atti di selezione;
 - d) Pubblicazione dei risultati delle selezioni;
 - e) +Provvedimento di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PO FSE 2014/2020;
 - f) Dichiarazione di ogni destinatario con cui, accettando la borsa:
 - si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e/o all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto della predetta condizione comporterà la revoca della borsa di studio;
 - attesti di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente;
 - attesti di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dalla Regione Campania) comporterà la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;
 - attesti di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale comporterà la revoca del contributo riconosciuto e l'obbligo della restituzione delle somme già erogate per l'anno in corso, e che il mancato conseguimento del titolo comporterà la revoca del contributo riconosciuto e l'obbligo della restituzione delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso.
 - g) Elenco delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle borse di dottorato.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione ed esplicitata nell'atto di Convenzione.

2. **Seconda Anticipazione pari al 25%** dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato subordinato alla presentazione della *rendicontazione relativa al primo anno del Dottorato di Ricerca* completa di
 - a) Richiesta di II Acconto
 - b) Relazione annuale del dottorando sull'attività svolta;
 - c) Registro delle presenze del dottorando;
 - d) Verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo.



3. **Saldo pari al 25%** dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a conclusione delle attività, e subordinato alla presentazione della *Richiesta di Saldo* e delle rendicontazioni in tal modo distinte

Secondo Anno

- a) Relazione del dottorando sull'attività svolta;
- b) Registro delle presenze del dottorando;
- c) Verbale del Collegio dei Docenti contenente breve relazione scientifica, giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo;

Terzo Anno

- a) Relazione del dottorando sull'attività svolta;
- b) Registro delle presenze del dottorando;
- c) Verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività complessivamente svolta dal dottorato durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale;
- d) Tesi finale di dottorato;
- e) Verbale della Commissione dell'esame finale.

La richiesta di saldo, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, dovrà essere corredata da apposita garanzia assicurativa o fidejussione bancaria e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione ed esplicitata nell'atto di Convenzione

La documentazione relativa agli acconti e/o saldo dovranno essere uploadati sul sistema di monitoraggio regionale (SURF) e dovrà esserne data comunicazione dell'avvenuto inserimento a mezzo PEC all'indirizzo dg.501000@pec.regione.campania.it.

Art. 13

Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:

- l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità e agli obiettivi da raggiungere;
- beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento concesso,

Art.14 Revoche

Si procederà alla revoca totale del finanziamento, con conseguente restituzione degli importi eventualmente già versati nei seguenti casi:



- a) mancato avvio del percorso dottorale entro i termini stabiliti senza motivata comunicazione;
- b) interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università stessa;
- c) mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui al presente Avviso;
- d) realizzazione del percorso di dottorato in maniera difforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte della Regione Campania;
- e) mancato rispetto delle leggi nazionali e/o comunitarie, ivi comprese le norme in materia di informazione e comunicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, allegato XII, sezione 2.2 "Responsabilità dei beneficiari".

Nel caso del mancato conseguimento del titolo o nell'eventualità in cui il dottorando non venga valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinunci ad essa, si procederà alla revoca parziale del finanziamento, con l'obbligo di restituzione delle somme erogate a seguito dell'ultima rendicontazione annuale presentata dall'Università.

Nel caso in cui l'Università beneficiaria del finanziamento non provveda, nel termine di 90 giorni dalla richiesta, alla restituzione delle somme revocate, è fatta salva la possibilità, per la Regione, di procedere al recupero mediante compensazione di somme destinate all'Università anche su altri capitoli di spesa del bilancio regionale.

Art. 15

Modalità e termine di presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione entro le ore 12.00 del 40° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dg.501000@pec.regione.campania.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: *POR Campania FSE 2014/2020 Ob. Sp. 14 Azione 10.4.5 Avviso Pubblico Dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale.*

Le domande non possono essere consegnate con modalità diverse da quelle indicate, pena l'esclusione.

Art. 16

Tempi ed Esiti delle Istruttorie

A seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvederà alla nomina della Commissione di Valutazione nel termine di 7 giorni dalla scadenza dell'avviso;

Il Responsabile del Procedimento, di pari passo, avvierà le verifiche di ammissibilità formale, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito.

A conclusione della fase di verifica di ammissibilità formale, il Responsabile del procedimento provvederà ad inoltrare le proposte progettuali pervenuti alla Commissione.

La fase di valutazione di merito/tecnica si concluderà di regola entro 30 gg.

Successivamente mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, si procederà all'approvazione:

- della graduatoria di tutte le proposte pervenute che abbiamo ottenuto un punteggio uguale o superiore a 60/100.
- dell'elenco delle proposte beneficiarie del finanziamento regionale, individuate esclusivamente nell'ambito di quelle riportanti un punteggio non inferiore alla soglia di 60/100, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili
- dell'elenco delle proposte inammissibili, con relativa motivazione.



Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC, l'Amministrazione Regionale procederà alla stipula di un apposito atto di Convenzione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

Art. 17

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06/03/2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18

Condizioni di tutela della Privacy

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 19

Pubblicazione ed entrata in vigore

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi e sito www.innovazione.regione.campania.it

Art. 20

Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 21

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale di Gestione FSE 2014/2020 nonché all'Atto di Convenzione di cui all'art. 11 del presente Avviso. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Art. 22

Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it> nonché sul sito www.fse.regione.campania.it, dedicato al Fondo Sociale Europeo.

L'entrata in vigore del presente Avviso è fissata al giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC.



Tutte le comunicazioni e le richieste di informazione dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: dg.10@regione.campania.it

Responsabile del Procedimento è Carmine Sgariglia



Allegato A

**Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

“Avviso pubblico Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale”

(DGR n. 156 del 21/03/2017)

Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 art.46 e 47

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.5

Il sottoscritto nato a il in qualità di legale rappresentante dell'Università con natura pubblica (SI _____ NO _____) codice fiscale Partita IVA con sede legale in prov..... Cap..... via n. civ..... tel..... fax..... con sede operativa in..... prov..... Cap..... via n. civ tel. fax..... PEC Email

CHIEDE

che il progetto “(titolo).....”, dal costo complessivo di €, venga ammesso alle agevolazioni previste dall’**“Avviso pubblico Dottorati di ricerca con Caratterizzazione Industriale”** di cui al decreto dirigenziale n _____ pubblicato sul BURC n. _____ del. _____

A tal fine il sottoscritto si impegna a:

- realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e del contenuto del progetto approvato allegato alla presente domanda, nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all’art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell’ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);



- garantire il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- rispettare le disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020 approvati con D.D. n. 9 del 02/02/2018;
- garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall' "Avviso pubblico Dottorati di ricerca con caratterizzazione industriale" ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- accendere, nel caso di beneficiari di natura giuridica privata, un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto;
- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- garantire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;
- a garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma, ovvero per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall' art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Responsabile di Obiettivo Specifico, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), al Ministero dell'economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione UE, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari; il beneficiario è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR tutti i documenti necessari allo scopo;
- prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili e consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività;
- comunicare tempestivamente alla Regione Campania tutte le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;
- porre in essere ogni ulteriore adempimento in ordine al quale si è fatto obbligo per l'esecuzione dell'investimento;

•

DICHIARA

- che la richiesta di finanziamento di cui alla SCHEDA PROGETTUALE allegata, si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità;
- che la Scheda Progettuale allegata è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. del e con le disposizioni previste dai regolamenti comunitari;



- che la Scheda Progettuale è coerente con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che la Scheda Progettuale è coerente con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE 2014-2020 e le priorità richiamate dalla “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania”

ALLEGA

la seguente documentazione :

1. Scheda Progettuale debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università (all. B)
2. Lettera/dichiarazione di intenti da parte dell'impresa con l'impegno a garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca indicata e la supervisione tutoriale del dottorando (su carta intestata dell'impresa, firmata dal legale rappresentante o suo delegato) con allegato Documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa; (all.C)
3. Documento identità del legale rappresentante dell'Università

Data

Firma.....



Unione europea
Fondo sociale europeo



All.B

“Avviso pubblico per Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale”

**P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020
ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO 14 Azione 10.4.5**

SCHEDA PROGETTUALE

TITOLO _____



1. Anagrafica	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Tel	
Fax	
PEC	
Referente per il Progetto (nome, Cognome e recapiti)	
Coordinatore del corso di dottorato (nome, cognome e recapiti)	
IBAN/Conto di Tesoreria	

2. Ricerca proposta (Descrivere dettagliatamente i punti 2.1. 2.2. 2.3 2.4.)	
2.1.	Tema della ricerca e coerenza <i>“Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania”</i> e agli ambiti di sviluppo in essa declinati: (aerospazio, beni culturali, turismo, edilizia sostenibile, biotecnologie, salute dell’uomo, agroalimentare, energia e ambiente, materiali avanzati e nanotecnologie, trasporti e logistica)
2.2.	Attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti.
2.3.	Carattere innovativo dell’attività di ricerca ed impatto in termini di promozione della cultura digitale nel tessuto produttivo regionale
2.4.	Collaborazione dell’Università con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca/innovazione, del tessuto sociale ed eventuali ricadute in termini di scoperta imprenditoriale

3. Attività presso l’impresa	
<p>Descrivere dettagliatamente l’attività che il dottorando svolgerà presso l’impresa ivi comprese la durata, le modalità di supervisione tutoriale, l’impiego dei risultati e delle ricadute dell’attività di ricerca per l’accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.</p> <p>Indicare per ogni impresa:</p> <p>a) la denominazione dell’impresa presso cui verrà svolta l’attività relativa al tema di ricerca</p> <p>b) il settore e l’attività di ricerca dell’impresa</p> <p>c) la sede legale dell’impresa (Città, Provincia, indirizzo)</p>	



- d) la sede operativa principale (e se pertinente unità organizzativa) presso cui è svolta l'attività di ricerca del dottorando;
- e) Nome, cognome e riferimenti del tutor aziendale
- f) Contributo dell'impresa all'attività di ricerca (Know how, disponibilità sede, attrezzature, tutoraggio, etc....)
- g) Modalità di supervisione tutoriale dei dottorandi
- h) Durata di permanenza in impresa del dottorando titolare della borsa aggiuntiva (minimo 6 mesi, massimo 18)
- i) Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento

4. Attività all'estero

Descrivere dettagliatamente l'attività di ricerca da svolgere all'estero. Programmazione e finalità. Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento.

Indicare:

- a) la Denominazione del soggetto ospitante all'estero (università, ente di ricerca pubblico o privato, impresa)
- b) Sede legale del soggetto ospitante all'estero
- c) Sede operativa principale (e se pertinente unità organizzativa) presso cui si svolgerà l'attività di ricerca all'estero
- d) Nome, cognome, ruolo e contatti del tutor del soggetto ospitante
- e) Durata della permanenza all'estero (minimo 6 mesi, massimo 18 mesi)
- f) Programmazione e finalità relative allo svolgimento del periodo all'estero
- g) Impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento delle abilità del dottorando con riferimento al settore di intervento

5. Attività formativa presso l'Università

Descrivere dettagliatamente le modalità di svolgimento ed i contenuti delle attività integrative di formazione destinate al dottorando. Descrivere il grado di rispondenza della proposta rispetto alla domanda di alta formazione per garantire le adeguate competenze richieste dal tessuto produttivo.

6. Contributo al perseguimento dei principi orizzontali



Descrivere le iniziative per assicurare il perseguimento dei principi orizzontali sia in fase di accesso che di attuazione dei percorsi di dottorato (es. : *parità di genere ed accessibilità per le persone disabili, antidiscriminazione, presenza di soluzioni ecocompatibili nella realizzazione e gestione dei percorsi di dottorato, includendo ad esempio la presenza di moduli specifici o contenuti formativi nel campo della green e/o blue economy*)

7. Numero e durata dei dottorati di ricerca

N. di dottorati da attivare e/o già attivati contenuti nella proposta progettuale	
Durata dell'attività di ricerca presso l'Università	
Durata dell'attività di ricerca presso l'impresa	
Durata dell'attività all'estero	

8. Valutazione ex post

Descrizione	Descrivere il ruolo dei soggetti coinvolti, gli strumenti, le metodologie, gli output che saranno realizzati

9. Durata del Progetto

Data di Avvio del Progetto _____

Data di Conclusione del Progetto _____

La rendicontazione delle attività non potrà superare i 6 mesi dalla conclusione del Progetto

10. Budget Finanziario



N. Dottorati di Ricerca Industriale (a)	<i>N.</i>						
Attività Formativa presso Università	N. di mesi di permanenza presso l'Università	x	€ 2.198,54	x	(a)	=	€ (1)
Attività da svolgere presso impresa in Italia	N. di mesi di permanenza presso impresa in Italia	x	€ 2.198,54	x	(a)	=	€ (2)
Attività da svolgere presso impresa all'estero	N. di mesi di permanenza presso impresa all'estero	x	€ 3.297,81	x	(a)	=	€ (3)
Attività all'estero	N. di mesi di permanenza all'estero	x	€ 3.297,81	x	(a)	=	€ (4)
Totale (1)+ (2) + (3) + (4)	€						

Data

UNIVERSITA'	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato C

**Alla Regione Campania
Via Don Bosco n. 9/E
80141 Napoli**

**Lettera di intenti dell'impresa
"Avviso pubblico per Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale"**

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014/2020 – ASSE III – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.5
(DGR n. 156 del 21/03/2017)

Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR n.445/2000 artt.46 e 47

Il sottoscritto nato a il codice fiscale
.....in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
..... Partita IVA con sede legale in
..... prov..... Cap..... via n.
civ..... tel..... fax.....
con sede operativa in..... prov..... Cap.....
via n. civ tel. fax.....
PEC

Settore e attività di ricerca dell'impresa.....

Ambito disciplinare del dottorato di ricerca.....

Università.....

SI IMPEGNA A :

1. garantire la disponibilità della sede operativa per l'attività di ricerca e la supervisione tutoriale per n. dottorandi per un periodo pari a... (n. mesi)
2. garantire il proprio apporto/contributo all'attività di ricerca del dottorando in termini di Know how e disponibilità di attrezzature
3. realizzare le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e del contenuto del progetto approvato allegato alla presente domanda, nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
4. garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, laddove prevista;
5. attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);

6. garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall' "Avviso pubblico Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
7. prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo loro tutte le informazioni occorrenti ed eventuale copia di documenti ritenuti necessari a tal fine, consentendo l'accesso ai locali sede di svolgimento dell'attività
8. garantire le dovute sinergie rispetto all'eventuale successivo impiego dei dottori di ricerca (in rapporto al mondo del lavoro).

Data

Firma.....



CONVENZIONE POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.5

TRA

Regione Campania, nella persona di, nato a il ..., Direttore pro tempore della Direzione Generale “Università, Ricerca, Innovazione”, Responsabile dell’Obiettivo Specifico 14 ASSE III del POR Campania FSE 2014-2020 individuato con Delibera Giunta Regionale n. del ... domiciliato per la carica in

E

Il Beneficiario dell’operazione, individuato mediante Decreto Dirigenziale n., nella persona del, nato a il,

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento CE 396 del 6 maggio 2009, che modifica l’art. 11 par 3 del regolamento CE 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l’Autorità di Gestione, d’intesa con l’Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l’efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- la DGR n. 156 del 21/03/2017 che approva l’intervento “Dottorati” a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, Azione 10.4.5 per €10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell’alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
- la DGR n. 467 del 02/08/2016 con cui è stato approvato il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania”;

- la DGR n. 773 del 28/12/2016 con cui è stato approvato il Documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania” come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea;
- il D.D n. 297 del 14 novembre 2014 con cui è stato approvato il “Documento Metodologico relativo all’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE” della Regione Campania
- il D.M. del 18/06/2008 “Aumento dell’importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca”;
- la Legge n. 476 del 13/08/1984 “Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università”
- il D.M del 08 /02/ 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- il D.D. n. 9 del 02/02/2018 con cui si è proceduto all’aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 con cui è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2018/2019/2020;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca del 25 gennaio 2018 n. 40, con cui si è provveduto all’aumento dell’importo annuale al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;
- Circolare INPS n. 18 del 31/01/2018 avente ad oggetto “Gestione separata - art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 -Aliquote contributive reddito per l’anno 2018”;
- il DD. n. ... del, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n del, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico “Dottorati di Ricerca con caratterizzazione industriale" a valere sul POR FSE CAMPANIA 2014/2020;
- il D.D. n. del con cui sono stati approvati gli esiti dell’attività di valutazione svolta dalla commissione e l’importo finanziabile per ciascun beneficiario;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento, relativamente all’intervento “Dottorati di Ricerca con caratterizzazione industriale” ammesso a finanziamento con D.D. n. del in ordine alla gestione, all’attuazione, agli obblighi, alla rendicontazione delle attività e alle modalità di erogazione delle liquidazioni al Beneficiario

Art. 2

Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d’appalto;
- b) che le procedure garantiranno, per ogni borsa aggiuntiva (pena la decadenza del relativo finanziamento assentito), procedure di selezione dei dottorandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari, ed il completamento di tutte le attività progettuali nei tempi previsti e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché del presente atto;
- c) un sistema di contabilità separata per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;

- d) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice di monitoraggio locale, del CUP, ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo specifico 14, Azione 10.4.5";
- e) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- f) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione;
- h) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari
- i) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- j) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- k) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento;
- l) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- m) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- n) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; l'attestazione che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività;
- o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività;
- p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto/Avvisi Pubblici/Manifestazioni d'Interesse etc.;
- q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
- r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
- s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
- t) la trasmissione della documentazione relativa alle attività realizzate entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione di ogni anno accademico, salvo il terzo anno che si considererà concluso al conseguimento del titolo accademico.
- u) Il Beneficiario si impegna a inserire nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale (SURF) la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000 così come pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale apporrà la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. In alternativa, è possibile

presentare, come previsto dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto, espressamente elencati.

Per la realizzazione del suddetto intervento si ricorre all'opzione di semplificazione dei costi (UCS) in ottemperanza agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il valore annuo della borsa di dottorato ai sensi del "Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute" è stabilito mensilmente in 2.198,54 senza periodo svolto all'estero, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, ed euro € 3.297,81 con periodo trascorso all'estero al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020 secondo le modalità previste per i costi standard. In tal caso la prova documentale dell'ammissibilità della spesa da parte dei beneficiari dovrà essere fornita dai documenti comprovanti le attività realizzate e/o i risultati raggiunti (quantità e output dichiarati).

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 3

Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Attuazione è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.

Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate)

Art. 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3.

il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".

Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

Art. 5

Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con (atto di ammissione a finanziamento), ammonta ad un massimo di € _____ (euro _____).

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 50 % del contributo della seguente documentazione:

- a) Prima anticipazione pari al 50%** dell'importo concesso a valere sull' Asse III, Obiettivo specifico 14, Azione 10.4.5 previo ricevimento, entro 90 giorni dalla firma della presente concessione, a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:
- bando di attivazione del dottorato;
 - atti di selezione;
 - pubblicazione dei risultati delle selezioni;
 - provvedimento di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PO FSE 2014/2020;
 - la dichiarazione di ogni destinatario con cui, accettando la borsa:
 - o si impegni formalmente ad effettuare i previsti periodi di ricerca in impresa e/o all'estero, contestualmente attestando di essere consapevole che il mancato rispetto della predetta condizione comporterà la revoca della borsa di studio;
 - o attestati di non beneficiare al momento di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, e si impegni, per tutta la durata della borsa aggiuntiva, a non usufruire di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per quelle ammissibili ai sensi della normativa nazionale vigente;
 - o attestati di essere consapevole che la modifica degli obiettivi di progetto e dei risultati attesi (ove non sia stata preventivamente autorizzata dalla Regione Campania) comporterà la revoca della borsa di studio e la restituzione totale degli importi eventualmente già versati;
 - o attestati di essere consapevole che l'eventuale giudizio negativo del Collegio dei docenti e la conseguente non ammissione all'anno successivo del percorso dottorale comporterà la revoca delle somme già erogate per l'anno in corso, e che il mancato conseguimento del titolo comporterà la revoca delle somme già erogate per l'ultimo anno di corso.
 - sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle borse di dottorato;

La comunicazione dovrà essere corredata da apposita garanzia assicurativa o fidejussione bancaria se richiesta e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione;

b) Seconda Anticipazione pari al 25% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato subordinato alla presentazione della rendicontazione relativa al primo anno del Dottorato di Ricerca completa di:

- Relazione annuale del dottorando sull'attività svolta;
- Registro delle presenze del dottorando;
- Verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo

c) Saldo pari al 25% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a conclusione delle attività e subordinato alla presentazione delle rendicontazioni in tal modo distinte:

Secondo Anno

- Relazione del dottorando sull'attività svolta;
- Registro delle presenze del dottorando;
- Verbale del Collegio dei Docenti contenente breve relazione scientifica, giudizio sull'attività annuale svolta dal dottorando e l'eventuale ammissione all'anno successivo;

Terzo Anno

- Relazione del dottorando sull'attività svolta;
- Registro delle presenze del dottorando;
- Verbale del Collegio dei Docenti contenente una breve relazione scientifica, il giudizio sull'attività complessivamente svolta dal dottorato durante i tre anni di dottorato e l'eventuale ammissione all'esame finale;
- Tesi finale di dottorato;
- Verbale della Commissione dell'esame finale.

La richiesta di saldo, per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, dovrà essere corredata da apposita garanzia assicurativa o fidejussione bancaria e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione

Inoltre, la dichiarazione del RUP attestante: – che l'attività di formazione non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato; – il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;

Eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Art. 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

Per la realizzazione del suddetto intervento si ricorre all'opzione di semplificazione dei costi (UCS) in ottemperanza agli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Il valore annuo della borsa di dottorato ai sensi del "Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute" è stabilito mensilmente in 2.198,54 senza periodo svolto all'estero, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, ed euro € 3.297,81 per ogni mese trascorso all'estero al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Pertanto, le azioni che costituiscono la base per il rimborso devono essere svolte tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.

Art. 7 **Controlli**

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art.8 **Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione**

Si procederà alla revoca totale del finanziamento con conseguente restituzione delle somme già versate nei seguenti casi:

- mancato avvio del percorso dottorale entro i termini stabiliti ;
- interruzione dei corsi per cause imputabili all'Università;
- mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui all'Avviso e alla presente Convenzione;
- realizzazione del percorso dottorale in maniera difforme rispetto al progetto ammesso a finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte della Regione Campania;
- mancato svolgimento del periodo minimo di studio e ricerca in impresa e/o all'estero;

Si procederà alla revoca parziale del contributo con l'obbligo di restituzione delle somme erogate a seguito dell'ultima rendicontazione annuale presentata dall'Università e approvata dalla Regione nel caso di mancato conseguimento del titolo o nel caso in cui il dottorando non sia stato valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinunci ad essa.

Si procederà, infine, alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art.9 **Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 10 **Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo

alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 11

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 9 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Responsabile di Obiettivo Specifico

Rappresentante legale del Beneficiario



CONVENZIONE TRA

Università

E

.....

Per la realizzazione del Progetto

TRA

l'Università, con sede in, alla Via, partita I.V.A. n., CF, d'ora in poi denominata **Università**, rappresentata dal Rettore pro-tempore, nato a (.....) il,

E

(denominazione dell'Azienda, Istituzione o Ente)

Partita I.V.A. n. | |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_| |_|_|, con sede legale in _____ provincia _____

Via _____ N° _____ CAP _____ d'ora in poi denominato

Soggetto Ospitante, rappresentato da _____ nato/a

_____ il _____ e residente per la carica in (1) _____

_____ Via _____, a ciò autorizzato in forza della carica

ricoperta.

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento CE 396 del 6 maggio 2009, che modifica l'art. 11 par. 3 del regolamento CE 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la



- definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
 - la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
 - la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l’Autorità di Gestione, d’intesa con l’Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l’efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020
 - il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
 - il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
 - la DGR n. 156 del 21/03/2017 che approva l’intervento “Dottorati” a valere sul FSE – Asse III Obiettivo Specifico 14, azione 10.4.5 per €10.000.000 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell’alta formazione e della specializzazione post laurea di livello dottorale e alla creazione ed al rafforzamento della rete Università e Imprese in Campania, in coerenza con i bisogni del sistema produttivo regionale;
 - la DGR n. 467 del 02/08/2016 con cui è stato approvato il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania”;



- la DGR n. 773 del 28/12/2016 con cui è stato approvato il Documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania" come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea;
- il D.D n. 297 del 14 novembre 2014 con cui è stato approvato il "Documento Metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" della Regione Campania
- il D.M. del 18/06/2008 "Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca";
- la Legge n. 476 del 13/08/1984 "Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università"
- il D.M del 08 /02/ 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- il D.D. n. 9 del 02/02/2018 con cui si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 con cui è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2018/2019/2020;
- la Circolare Inps n.18 del 31/01/2018 avente ad oggetto "Gestione separata - articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 - Aliquote contributive reddito per l'anno 2018";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25/01/2018 n.40;
- il Decreto n..... delcon cui è stato approvato l'Avviso Pubblico "Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" – DGR n. 156 del 21/03/2017- a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.5;
- il Decreto n.... del ... con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'Avviso Pubblico "Dottorati di Ricerca con Caratterizzazione Industriale" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 - Obiettivo Specifico 14 – Azione 10.4.5;
- l'Atto di Convenzione repertorio n.... tra la Regione Campania e l'Università per la realizzazione del progetto approvato;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Azienda/Ente si impegna ad accogliere presso le sue strutture laureati per lo svolgimento dell'Attività di cui al progetto approvato;

L'attività di dottorato non costituisce rapporto d'impiego.

Art.2

I dottorandi svolgono attività sotto la responsabilità di un supervisore/tutor e non possono essere utilizzati dall'Azienda/Ente come sostituzione di personale dipendente o risorsa aggiuntiva;

Per ogni dottorando verrà individuato un supervisore/tutor nell'ambito del personale con rapporto di lavoro con l'Azienda/Ente;

Per ogni dottorando, prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere presentato ad opera del Coordinatore Scientifico un progetto concordato con il supervisore/tutor dell'Azienda/Ente contenente:

- il nominativo del dottorando;
- il periodo delle attività da svolgere all'interno dell'impresa;
- l'area di riferimento del dottorato di ricerca;
- la denominazione e l'indirizzo della sede dell'impresa in cui sarà svolto il dottorando;
- i dati del supervisore/tutor: nominativo, qualifica;
- la programmazione dell'esperienza: Obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere.



Al termine del periodo presso l'Azienda/Ente il dottorando consegnerà il registro delle attività e l'attestato rilasciato dall'Azienda/Ente al Coordinatore Scientifico.

Art. 3

Durante lo svolgimento presso l'Azienda/Ente il Dottorando è tenuto a:

- attenersi alle disposizioni generali ed organizzative dell'Azienda/Ente;
- svolgere le attività previste dal progetto concordato;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- frequentare l'Azienda/Ente nei tempi e con le modalità previste dal progetto concordato.

L'Azienda/Ente, da parte sua, si impegna a:

- rispettare e far rispettare il progetto concordato;
- dare immediata e motivata comunicazione all'Università di qualsivoglia provvedimento di sospensione o revoca nel caso in cui si rilevino, da parte del Dottorando, inosservanze o inadempienze alle disposizioni generali ed organizzative dell'Azienda/Ente ospitante;
- garantire al Dottorando le condizioni di sicurezza e igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza, sollevando da qualsiasi onere l'Università.

Art 4

La proprietà dei Risultati e dei relativi diritti di proprietà industriale relativi alle attività di ricerca svolte dal dottorando, inclusi i diritti di sfruttamento patrimoniale, saranno dell'Università, fatto salvo il diritto morale del dottorando di essere riconosciuto inventore (o tra gli inventori).

Art.5

L'Azienda/Ente riconosce il carattere strettamente riservato di qualsiasi informazione inerente i Risultati delle attività di ricerca del Dottorando e si impegna a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione inerente i Risultati;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione inerente i Risultati
- mantenere la riservatezza sulle informazioni inerenti i Risultati per l'intera durata della presente Convenzione e per i 5 anni successivi.

Art.6

L'Università dovrà garantire una copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni per poter svolgere l'attività in base alle indicazioni della Struttura o Ente ospitante. Copia della polizza assicurativa deve essere consegnata unitamente al Progetto Formativo.

Art. 7

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione, ha durata dal al

Art. 8

La presente Convenzione, verrà registrata in caso d'uso a taxa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26/04/1986, a spese della Parte che richiederà la registrazione.



Luogo, lì

Firma e timbro per l'Università Firma e timbro Soggetto Ospitante

Il Rettore Il Rappresentante Legale

-